

DECRETO DELLA PRESIDENTE

N. 115 del 15/10/2025

OGGETTO: Adeguamento del regime tariffario per la fruizione del servizio di ristorazione scolastica per l'anno 2026.

L'anno **duemilaventicique** il giorno **quindici** del mese di **ottobre** alle **ore 14:00** nella sede della Comunità della Valle di Cembra, la dott.ssa **Laura Tabarelli**, nella sua qualità di **Presidente della Comunità della Valle di Cembra**, nominata con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 12 del 18.06.2025, con l'assistenza del Segretario della Comunità **dott. Paolo Tabarelli de Fatis**, emana il seguente decreto.

LA PRESIDENTE DELLA COMUNITA'

Richiamati:

- gli articoli 15, 16 e 17 della L.P. 3/2006 come rispettivamente sostituiti dagli articoli 4, 5, 6 della L.P. n. 7 di data 6 luglio 2022 "Riforma delle comunità modificazioni della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino), e della legge provinciale per il governo del territorio 2015. Modificazioni della legge provinciale sulle fonti rinnovabili 2022";
- la delibera del Consiglio dei Sindaci n. 12 del 18.06.2025 con la quale si è proceduto alla nomina della Presidente della Comunità della Valle di Cembra;

Premesso che:

- con decreto n. 147 dd. 30.12.2011 il Presidente della Giunta Provinciale ha trasferito alla Comunità della Valle dei Laghi, ai sensi della Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, le funzioni già esercitate dal Comprensorio della Valle dell'Adige a titolo di delega dalla Provincia sul territorio di competenza della predetta Comunità; tra dette funzioni rientra la materia relativa all'assistenza scolastica;
- le funzioni amministrative legate all'assistenza scolastica di cui alla L.P. 7 agosto 2006, n. 5, ai sensi del comma 8 dell'art. 4 della Legge di riforma istituzionale, sono state trasferite ai Comuni, con l'obbligo di esercizio associato mediante la Comunità di Valle;
- la Comunità della Valle dei Laghi gestisce, in qualità di Ente capofila, i servizi legati alla funzione dell'assistenza scolastica tra le Comunità della Valle dei Laghi e di Cembra e il Territorio Val d'Adige a seguito della sottoscrizione di apposita convenzione Rep. 3/2012, come da ultimo modificata con Atto aggiuntivo Rep. n. 24/2024.

Ricordato che:

- tra i servizi previsti dall'art. 72, comma 1, della L.P. 7 agosto 2006, n. 5, che disciplina gli interventi per l'esercizio del diritto allo studio, è compreso il servizio mensa per gli studenti che frequentano attività didattiche pomeridiane, da erogare tenendo conto delle condizioni socio-economiche e patrimoniali delle famiglie, nel rispetto dei criteri stabiliti dall'art. 6 della L.P. 3/1993;
- con deliberazione della Giunta provinciale n. 1375 di data 28.06.2012 è stata demandata alle Comunità e al Territorio Val d'Adige l'approvazione del regime tariffario per la fruizione del servizio mensa da parte degli studenti frequentanti le istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo di istruzione e formazione professionale, provinciali e paritarie;

- in base all'art. 4 della Convenzione per la Gestione associata dei servizi legati alla funzione dell'assistenza scolastica compete al Tavolo tecnico di coordinamento formulare la *“proposta delle rette di compartecipazione a carico delle famiglie al servizio di ristorazione scolastica”*;
- in tema di compartecipazione delle famiglie ai costi del servizio, l'Atto di indirizzo e coordinamento per l'esercizio dei servizi ed interventi in materia di assistenza scolastica approvato con Deliberazione della Giunta provinciale n. 1404 dd. 05.08.2022 prevede che “è prevista la compartecipazione delle famiglie al costo del servizio stesso, sulla base della valutazione della condizione economica familiare (ICEF) (...). La tariffa massima unitaria del pasto non deve essere superare il valore di 5,00 euro per il primo ciclo di istruzione e il valore di 6,50 euro per il secondo ciclo di istruzione e formazione, fatto salvo l'aggiornamento annuale in base al tasso di inflazione programmato. (...) Le entrate complessive derivanti dalle tariffe devono coprire almeno la metà del costo complessivo sostenuto per il confezionamento dei pasti” (par. 3.2);

Vista la Nota prot. 5796 dd. 09/09/2025 con la quale l'Assessorato allo Sviluppo economico, lavoro, università e ricerca della PAT comunica l'approvazione del nuovo metodo di calcolo dell'indicatore ICEF a decorrere dal 1° gennaio 2026 (Delibera della Giunta provinciale n. 1256 del 29/08/2025) e, con particolare riferimento all'indicatore “Famiglia”, valevole, tra gli altri, per l'accesso ai servizi mensa del primo e secondo ciclo di istruzione e agli assegni di studio delle scuole pubbliche avverte del probabile innalzamento dell'indicatore stesso per la maggior parte dei nuclei familiari, invitando gli Enti gestori a prevedere un adeguamento delle soglie di accesso ai benefici per bilanciare i potenziali effetti negativi.

Visti i prospetti di simulazione predisposti dal Servizio Istruzione e sottoposti all'attenzione del Tavolo di coordinamento nella seduta di data 29 settembre 2025, nella quale sono state avanzate le seguenti osservazioni:

- gli uffici non hanno elementi a propria disposizione per quantificare il possibile effetto negativo della riforma sull'ICEF dei singoli nuclei familiari; inoltre Trentino Digitale Spa non è tuttora in grado di mettere a disposizione degli Enti uno strumento di simulazione in grado di supportare i tecnici nelle valutazioni sollecitate dall'Assessorato PAT;
- come già evidenziato in altre sedi, la compartecipazione da parte delle famiglie deve essere tale da garantire la sostenibilità finanziaria del costo complessivo del servizio, prevedendo, in linea con le indicazioni fornite dall'Atto di indirizzo sopra citato, che copra almeno la metà di tali costi;
- sulla base del conteggio che il Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali del Comune di Trento ha inviato a tutte le Strutture comunali tenute a presentare le proprie proposte tariffarie per l'anno 2026, si è convenuto di adeguare la compartecipazione delle famiglie con un aumento della tariffa intera dell'1,8% a decorrere dal 1° gennaio 2026.

Ritenuto pertanto di adeguare il regime tariffario del servizio di ristorazione scolastica per gli alunni e studenti frequentanti il primo ed il secondo ciclo di istruzione e formazione professionale per l'anno 2026 come segue:

Ciclo di istruzione	Tariffa intera	Tariffa minima
Primo ciclo (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo grado)	€ 4,53	€ 2,27
Secondo ciclo (Scuola Secondaria di Secondo grado e Formazione professionale)	€ 5,41	€ 2,71

Gli alunni e studenti di minor età che si trovano in affidamento temporaneo presso strutture di accoglienza per effetto di disposizioni dell'Autorità giudiziaria e su istruttoria tecnica condotta dai Servizi Sociali, sono ammessi al servizio di mensa scolastica a tariffa minima, pari a € 2,27.-, oppure € 2,71.-, a seconda del ciclo di studi frequentato dal minore.

Gli studenti ammessi al servizio di mensa scolastica possono usufruire della riduzione tariffaria rispetto alla tariffa intera di compartecipazione sulla base della valutazione della condizione economica dei richiedenti interventi agevolativi ai sensi dell'art. 6 della L.P. 1° febbraio 1993, n. 3 e sue disposizioni attuative. L'agevolazione tariffaria per la fruizione del servizio di ristorazione scolastica è subordinata alla presentazione dell'indicatore ICEF della tipologia “Famiglia”, calcolato presso i Centri di Assistenza Fiscale accreditati dalla Provincia per l'attività di raccolta, controllo e trasmissione dei dati ICEF, sulla base delle specifiche indicazioni deliberate dalla Giunta provinciale in materia di agevolazioni tariffarie per il diritto allo studio e la prima infanzia.

Il Tavolo di coordinamento della Gestione associata ha confermato i seguenti limiti di accesso alle agevolazioni:

- Valore ICEF al di sotto del quale si paga il minimo 0,1900
- Valore ICEF al di sopra del quale si paga la tariffa intera 0,3848
- Valore ICEF al di sotto del quale spetta la riduzione per n. figli 0,5294

e le seguenti ulteriori riduzioni per numero di figli facenti parte del nucleo familiare in età prescolare e in età scolare iscritti presso le scuole dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione e formazione con età non superiore a 20 anni a conclusione dell'anno scolastico e formativo (31 agosto 2025):

N. figli	Riduzione
1	–
2	10%
3	20%
4	35%
5 e più	50%

Ritenuto pertanto di procedere all'adeguamento del regime tariffario del servizio di ristorazione scolastica per gli alunni e studenti frequentanti il primo ed il secondo ciclo di istruzione e formazione professionale per l'anno 2026, come sopra descritto e riepilogato nell'allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale.

Preso atto che:

- con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 23 del 19 dicembre 2024 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2025-2027.
- con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 24 del 19 dicembre 2024 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2025-2027.
- con decreto del Presidente della Comunità n. 181 del 30 dicembre 2024 è stato approvato, nella sua parte finanziaria, il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2025 – 2027;

Visti:

- la L.P. n. 18/2015 “modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli artt. 1 e 2 della L. n. 42/2009);
- la L.P. n. 7 di data 6 luglio 2022 “Riforma delle comunità modificazioni della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino), e della legge provinciale per il governo del territorio 2015. Modificazioni della legge provinciale sulle fonti rinnovabili 2022”
- il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- la deliberazione del Consiglio n. 11 del 24 giugno 2019 con la quale si è provveduto alla approvazione del nuovo modello organizzativo della Comunità;
- il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03 maggio 2018, n. 2;
- il Regolamento di attuazione dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali approvato con D.P.G.R. 27.10.1999 n. 8/L e s.m., per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- lo Statuto della Comunità della Valle di Cembra;
- il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 6 di data 19 febbraio 2018;

Acquisiti preventivamente, sulla proposta del decreto, i pareri favorevoli previsti dalle disposizioni dell'art. 185 della L.R. 2/2018.

DECRETA

1. di approvare, per i motivi espressi in premessa, il documento *“Disciplina relativa al regime tariffario di fruizione del servizio di ristorazione scolastica per gli alunni e studenti frequentanti il primo ed il secondo ciclo di istruzione e formazione professionale per l'anno 2026”* nel testo che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante ed essenziale;
2. di stabilire per l'anno 2026 la differenziazione delle tariffe di compartecipazione massima e minima al servizio a seconda del ciclo di studi e della frequenza media di fruizione del servizio, come segue:

Ciclo di istruzione	Tariffa intera	Tariffa minima
Primo ciclo (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo grado)	€ 4,53	€ 2,27
Secondo ciclo (Scuola Secondaria di Secondo grado e Formazione professionale)	€ 5,41	€ 2,71

3. di stabilire che gli alunni e studenti di minor età che si trovano in affidamento temporaneo presso strutture di accoglienza per effetto di disposizioni dell'Autorità giudiziaria e su istruttoria tecnica condotta dai Servizi Sociali, siano ammessi al servizio a tariffa pari a € 2,27.-, oppure € 2,71.-, a seconda del ciclo di studi frequentato dal minore;
4. di dare atto che gli studenti ammessi al servizio di mensa scolastica possono usufruire della riduzione tariffaria rispetto alla tariffa intera di compartecipazione sulla base della valutazione della condizione economica familiare (ICEF) ai sensi dell'art. 6 della L.P. 1° febbraio 1993, n. 3 e sue disposizioni attuative;
5. di dare evidenza, e ciò ai sensi dell'art. 4 della L.P. 23/1992, che avverso il presente provvedimento è possibile presentare:
 - a) opposizione al Presidente della Comunità della Valle di Cembra, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, 5° comma del C.E.L. approvato con la Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2;
 - b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per i motivi di legittimità entro 120 giorni ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199;
 - c) ricorso giurisdizionale al TRGA di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 02 luglio 2010, n. 104.

(*) i ricorsi b) e c) sono alternativi.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

LA PRESIDENTE
dott.ssa Laura Tabarelli

IL SEGRETARIO
dott. Paolo Tabarelli de Fatis

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

Cembra Lisignago, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Paolo Tabarelli de Fatis

ITER DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'

Pubblicato all'albo telematico della Comunità sul sito www.albotelematico.tn.it per dieci (10) giorni consecutivi dal 15/10/2025

Provvedimento esecutivo dal

Cembra Lisignago, li

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Paolo Tabarelli de Fatis

Proposta del decreto della Presidente della Comunità della Valle di Cembra dd. 15/10/2025 avente per oggetto:

Adeguamento del regime tariffario per la fruizione del servizio di ristorazione scolastica per l'anno 2026.

ESPRESSIONE DEI PARERI AI SENSI DEGLI ARTT. 185 e 187 DELLA L.R. 03 MAGGIO 2018, N. 2

Regolarità tecnico-amministrativa:

Il Responsabile del Servizio Finanziario della Comunità della Valle di Cembra, esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione in ordine ai riflessi della medesima sulla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Cembra Lisignago, lì 15/10/2025

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
dott. Giampaolo Omar Bon

Regolarità contabile:

Il Responsabile del Servizio Finanziario della Comunità della Valle di Cembra, esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità contabile, attestando altresì la copertura finanziaria della spesa.

Cembra Lisignago, lì 15/10/2025

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
dott. Giampaolo Omar Bon